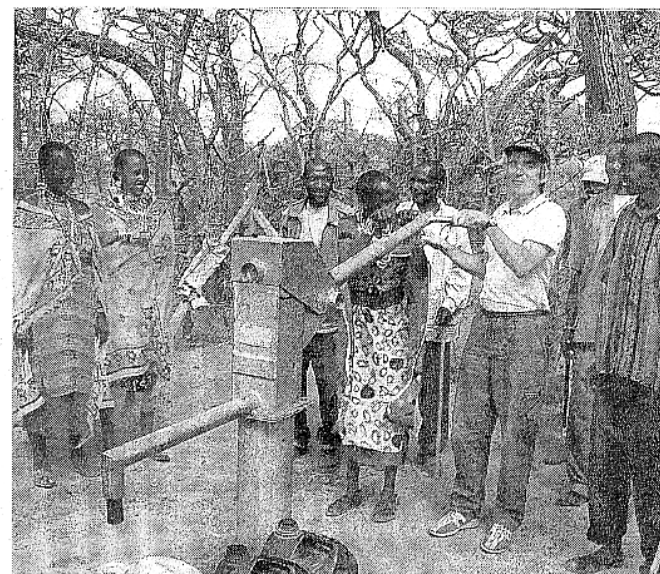


**DA SETTE ANNI
IN AIUTO DELL'AFRICA**

**Il volontario eporediese si rivolge
in particolare agli operatori del settore**



A sin., uno dei bacini realizzati nel sud del Kenia; qui sopra, Gianni Presbitero e alcuni Masai, nel 2006, all'inaugurazione di un pozzo

IVREA. Continua l'impegno in Africa di Gianni Presbitero. Il volontario eporediese, recentemente tornato dal sud del Kenia, ripartirà a fine ottobre, dopo aver assolto un compito che si è dato in questi mesi: «Ci occorre una ruspa cingolata - spiega -, utilissima nella costruzione di piccoli bacini di riserva idrica, sorta di laghetti artificiali che, tra una stagione delle piogge e l'altra, possano garantire una riserva d'acqua sufficiente ad abbeverare il bestiame. I bacini già realizzati hanno loro permesso, in-

fatti, un'autonomia di circa sei mesi».

Sono trascorsi sette anni da quando Gianni Presbitero ha iniziato a collaborare, quale volontario, con un onlus locale che, in stretto rapporto con i capotribù masai e unitamente ad associazioni di altri Paesi, individua le esigenze degli abitanti e vi fa

fronte concretamente. «Sono le stesse autorità locali ad insistere per questo tipo di intervento - aggiunge, a proposito dei bacini -. Per questo ci è indispensabile la macchina per il movimento terra. Il modello che ci occorrerebbe sarebbe il vecchio Cat D4, il piccolo bulldozer della Caterpillar, utilissimo per spingere

la terra, possibilmente dotata di rippers scarificatori per rompere gli strati profondi del terreno».

L'appello di Presbitero è rivolto agli operatori del settore, nella speranza che qualcuno possa donarne uno o cederlo a un prezzo conveniente, tenuto conto del fatto che, in Italia, tali mezzi non sono

più a norma. «Le popolazioni di quella regione hanno davvero bisogno di poter conservare dell'acqua per i periodi di siccità e quella contenuta nei bacini spesso serve loro anche per l'igiene personale e da bere», sottolinea ancora Gianni che, in questi anni, ha collaborato alla costruzione di scuole e allo scavo di

pozzi. Chi fosse disposto a donare o vendere a un prezzo 'abbordabile' il mezzo cingolato, può contattare Presbitero al numero 339/5811898. Già in passato Ivrea si è mostrata generosa nei confronti di queste iniziative e la speranza è che, ancora una volta, si possa confermare tale.

Franco Farnè

Una ruspa per dissetare il Kenia

L'appello di Gianni Presbitero: «Serve a scavare bacini di riserva idrica»